

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera a tutti, ai consiglieri, al Sindaco e a chi ci ascolta da casa. Passiamo la parola al Segretario per l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, Cavaliere no, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Falasca, Fioravanti no, Quintavalle, Riso no, Ardita, Fiorini, Marchetti, Pierini, Palermo no, Trani no, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Venti presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Prima di dare inizio alla lettura e alla discussione dell'ordine del giorno, leggo una comunicazione pervenutami dal capogruppo di Noi con Salvini, per l'ingresso nel gruppo del consigliere Emiliano Fiorini: Egregio Presidente, in qualità di capogruppo e coordinatore comunale del gruppo Noi Con Salvini, le comunico di aver accettato la candidatura del consigliere Fiorini, il quale da oggi è da ritenersi a tutti gli effetti appartenente al gruppo consigliere Noi con Salvini. Al consigliere Fiorini vanno i miei migliori auguri di buon lavoro, quelli del coordinatore regionale, del coordinatore provinciale, per una valida e costruttiva azione politica. Deposito questa comunicazione al Segretario comunale. prego consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Facciamo i complimenti al consigliere Fiorini, intanto perché riteniamo sempre che fare una scelta all'interno del centrodestra, da Fratelli d'Italia a Noi con Salvini, rimane nella stessa area, senza nessun problema. Prendiamo atto di questo e nello stesso tempo, chi con lei al principio ha concordato di farla inserire come consigliere comunale, risponderà (incomprensibile).

Presidente Caredda: Grazie.

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione – DUP – periodo 2018/2020, discussione e conseguente deliberazione di integrazione e modifica

Presidente Caredda: Passiamo alla lettura dell'ordine del giorno. Primo punto all'ordine del giorno: Documento Unico di Programmazione – DUP – periodo 2018/2020, discussione e conseguente deliberazione di integrazione e modifica. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie e buonasera. Questo è il primo dei punti all'ordine del giorno di oggi e riguarda il Documento Unico di Programmazione. Per la normativa attuale, entro il 30 giugno di ogni anno, la giunta comunale deve provvedere all'aggiornamento del Documento Unico di

Programmazione che viene redatto in sede di bilancio triennale dell'Ente. In questo caso, noi non abbiamo provveduto a fare nessun tipo di modifica perché il Def del Governo ancora non è stato approvato, non è stata approvata la Finanziaria della Regione Lazio; non abbiamo provveduto ancora a fare il Piano del fabbisogno per il 2018 del personale. Quindi in sostanza questa delibera rinvia la pratica alla giunta, dandogli il mandato di uniformare il DUP con quanto citato al bilancio triennale preventivo che, allo stato attuale, è previsto l'approvazione al 31 dicembre con una richiesta di rinvio al 31 marzo. La nostra intenzione è di farlo il prima possibile per evitare il bilancio provvisorio nel 2018. Comune, in sostanza questa è una delibera di rinvio alla giunta. In commissione bilancio abbiamo già trattato questa delibera. Se ci sono domande c'è anche il ragioniere Arata che è l'estensore della delibera.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione il punto: Documento Unico di Programmazione – DUP – periodo 2018/2020, discussione e conseguente deliberazione e modifica. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Tredici favorevoli. È arrivato anche il consigliere Fioravanti e diamo atto della sua presenza. Chi si astiene? Contrari? Nessuno. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Adesso vota anche il consigliere Fioravanti. Unanimità.

OGGETTO: Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11 bis, D.lgs 118/2011.

Presidente Caredda: Secondo punto: Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11 bis, D.lgs 118/2011. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Anche in questo caso si tratta di una novità per quello che riguarda gli enti locali. Da quest'anno i comuni che hanno partecipato al loro interno, sono obbligati a presentare un bilancio consolidato. Significa un bilancio integrato tra le varie entità. Noi al 31 dicembre 2016, avevamo 2 partecipate come comune, quindi abbiamo predisposto con l'assistenza del centro studi degli Enti locali, sia il bilancio che la nota integrativa con i dati aggregati e resi univoci. Per sintesi, vi dico che il risultato di esercizio del comune di Ladispoli al 31 dicembre 2016, ha chiuso sulla carta con una negatività di € 678.000,00 circa; e le partecipate con una perdita di € 147.000,00, derivanti da € 186.000,00 di perdita dell'Ala Servizi, e un utile di circa € 30.000,00 da parte della Flavia Acque. Vi devo comunicare due piccoli refusi che sono stati inseriti nella nota integrativa se non sbaglio che riguardano, una la denominazione della Flavia Acque, che è stata inserita come Flavia Servizi per un mero errore formale; di questo ce ne ha dato conto il consigliere Forte in sede di commissione bilancio. E la seconda modifica che dobbiamo apportare alla relazione, è che per

errore sono state inserite 4 partecipate mentre erano solamente 2 al 31 dicembre 2016. Tutto ciò non modifica l'impianto dei numeri che sono stati comunque riportati correttamente. Vi ricordo che il bilancio del comune è stato già approvato, come il bilancio di entrambe le partecipate. Quello dell'Ala Servizi è stato approvato lo scorso mese con un po' di ritardo rispetto a quanto dovuto, ma noi ce lo siamo trovato non approvato e abbiamo fatto i salti mortali per farlo. Se ci sono domande rimaniamo a disposizione.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Nella delibera vi sono degli errori materiali, si procede con un emendamento. Il consiglio comunale vota l'emendamento. Interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11 bis, D.lgs 118/2011 così come emendato. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Adesso votiamo il punto così come emendato. Chi è favorevole all'approvazione del punto 2 all'ordine del giorno così come emendato alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Pierini si è allontanato? Comunicatelo alla presidenza per cortesia. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità, il punto è approvato ed esecutivo.

OGGETTO: annullamento in autotutela della deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 7 giugno 2017.

Presidente Caredda: Terzo punto: annullamento in autotutela della deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 7 giugno 2017. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: In questo caso, proponiamo l'annullamento in autotutela della deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 7 giugno 2017. Con questa delibera veniva approvato il regolamento della Tari per l'anno 2018. Quando è stata approvata questa delibera, tra le altre cose, c'erano un paio di pareri negativi che riguardavano la tempistica con cui veniva approvato questo tipo di regolamento. Per normativa tutt'ora vigente, i consigli comunali, nel periodo di 30 giorni antecedenti alle elezioni non possono fare atti, se non quelli di ordinaria amministrazione. Il regolamento non è considerato atto di ordinaria amministrazione, e non era né urgente né indifferibile. Tra le altre cose, la validità era prevista dal primo gennaio 2018, quindi non c'era tutta questa urgenza di farlo. In ogni caso, essendo un provvedimento annullabile, quindi impugnabile, abbiamo deciso di provvedere a ritirarlo e annullarlo in autotutela, mantenendo vigente il previgente regolamento della Tari che è valido fino al 31 dicembre 2017, se non provvederemo a modificarlo varrà anche al primo gennaio 2018.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Colgo l'occasione per salutare i consiglieri comunali, gli assessori e il Sindaco e coloro che ci ascoltano da casa. Solo una domanda assessore. All'interno del deliberato che ci ricordiamo essere stato approvato fuori termine, e avrebbe avuto vigenza dal 2018, erano state previste alcune agevolazioni, quelle dei balneari e degli agriturismi. È intenzione dell'amministrazione riproporle oppure sarà oggetto del prossimo regolamento? Grazie.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: In questa fase andiamo a ristabilire la correttezza dell'azione amministrativa su cui c'erano dei pareri negativi da parte dei tecnici che erano intervenuti. Per quanto riguarda le riduzioni inserite nel regolamento, torniamo a quelle previgenti. Poi la commissione può decidere di rimettere mano al regolamento introducendo ulteriori riduzioni che però siano frutto di un ragionamento sensato e non di concessioni senza logica che vanno a dare delle forti scontistiche senza nessun tipo di ragionamento alla base. Oltre all'irregolarità dal punto di vista procedurale su quel tipo di riduzione, per quanto mi riguarda ho delle forti perplessità. Siamo comunque disposti a vedere se ci sono i presupposti. In questa fase in ogni caso andiamo a ripristinare la correttezza amministrativa.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Pierini.

Consigliere Pierini: Volevo chiedere al Sindaco e all'assessore un chiarimento, purtroppo non ho potuto partecipare alla commissione, sulla tempistica. Diceva correttamente prima che ora torniamo al regime precedente, e quindi per il 2017 il problema non si pone. Per il 2018, eventualmente si potrebbe, ancora siamo in tempo per intervenire. La domanda è questa. Pensate di intervenire in questo periodo oppure no? Questo ragionamento lo facciamo in tempi brevi in modo che nel 2018 avremo un nuovo regolamento o pensate che questo debba avere più tempo e il 2018 lo affronteremo con questo regolamento?

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Devo probabilmente argomentare meglio la risposta di prima. La riduzione che era stata prevista da quella modifica, per quanto mi riguarda non ha motivo di esistere, ed è una mia considerazione nel merito, perché non è giustificata da nulla. Andiamo a fare una riduzione del 50% ai balneari perché? Non si sa. Non è che questo tipo di riduzioni non hanno ripercussioni. Il resto viene caricato sui restanti. Non è che siamo contrari a una riduzione per questa categoria piuttosto che altre. Nel passato ho fatto diverse proposte, alcune sono state accolte. Il fatto è che quel tipo di riduzione non era supportato da nessun ragionamento logico, alcuna contropartita. Al momento, per

quanto ci riguarda, non ravvisiamo la necessità di andare entro il 2018 a reiterare quella riduzione che oggi stiamo annullando; a meno che non ci sia alla base una motivazione, ad esempio un accordo con i balneari che si accollano la pulizia degli arenili o simili, in quel caso possiamo prevedere una riduzione della Tari. In quest'ultimo caso avrebbe senso una riduzione che non era solo sulla parte variabile ma anche su quella fissa; parliamo di importi alti. Per il momento non abbiamo questa necessità. Se ci sono proposte da parte del consiglio comunale, possono essere discusse e siamo disposti a ragionarci sopra. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ascani prego.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente. Rimanendo in linea con quanto detto, proviamo ad avanzare già qualche proposta cercando di motivare quella scelta, che seppur sbagliata tecnicamente come volontà politica la motivazione era nel considerare un periodo di attività e stagionalità delle strutture balneari e degli agriturismi. Una riduzione appunto calcolata in base al non esercizio annuale per intero; e certamente poi politica, e questo a me in modo particolare sta a cuore, per un rilancio e un aiuto a quelle strutture turistiche che più possono portare guadagno alla città, anche dal punto di vista occupazionale. Dico questo perché in quel dibattito, come volontà politica mi aveva visto protagonista. Tecnicamente c'è stato un errore nei tempi, però rimane, nei tempi giusti, la volontà di riproporre questa modalità. Il Partito Democratico è certamente disposto ad affrontare il dibattito il prima possibile, facendolo questa volta nei tempi giusti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Volevo solo precisare e ricordare al consigliere Ascani che per le attività stagionali, è già presente una riduzione del 30% sulla parte variabile. Nella passata consiliatura avevo proposto una variazione al regolamento Tari, che però venne respinto dalla sua maggioranza dell'epoca, di commisurare la tassa alle utenze stagionali sulla base dei giorni di effettiva apertura. Questo purtroppo venne respinto dalla precedente amministrazione. Prendiamo atto che oggi la volontà sia diversa, di andare incontro alle attività turistiche e ricettive che coglie anche il gradimento del sottoscritto. Quindi, ripeto, abbiamo tutto il tempo per andare a fare degli emendamenti in tal senso, però che abbiano alla loro base un criterio logico e non delle riduzioni che poi alla fine scadono in una sorta di discriminazione tra le varie categorie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo il punto in votazione: annullamento in autotutela delle deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 7 giugno 2017. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Chi è contrario?

Chi si astiene? Il punto è approvato. Il consigliere Pierini è nuovamente uscito, quindi non era presente alla votazione.

OGGETTO: revoca deliberazione consiglio comunale n. 25 del 26 aprile 2017, nuovi indirizzi alla società partecipata Flavia Servizi srl.

Presidente Caredda: Quarto punto all'ordine del giorno: revoca deliberazione consiglio comunale n. 25 del 26 aprile 2017, nuovi indirizzi alla società partecipata Flavia Servizi srl. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Con questa delibera noi cominciamo a dare degli indirizzi per poter permettere alla Flavia Servizi di predisporre il piano industriale per il futuro. A grandi linee, così come è stato già spiegato in commissione bilancio per adesso diamo degli indirizzi per dei risparmi da poter attuare all'interno del loro bilancio. Tra gli adempimenti che abbiamo già cominciato a predisporre, c'è quello di ridurre il numero dei componenti del collegio dei revisori, dagli attuali tre all'organo monocratico, sindaco unico. Questo è reso necessario per due motivi. Il primo è di ordine economico perché l'attuale collegio dei revisori costa intorno a € 30.000,00. In delibera il tecnico ha inserito invece € 20.000,00 per il Sindaco unico. Già da ora vi comunico che la nostra intenzione come amministrazione è di predisporre un compenso massimo di € 15.000,00 per il sindaco unico. Anche questo sarà un emendamento che dovrete votare prima di tutta la delibera. Il secondo motivo è di ordine tecnico. Quando è stato nominato il collegio dei revisori dalla precedente amministrazione, è stato nominato in maniera incongrua. Sia nello statuto che per normativa vigente del Codice Civile, il collegio dei revisori deve essere formato da tre membri effettivi e due membri supplenti. Nel caso di specie, è stato nominato solamente il collegio dei tre membri effettivi, senza supplenti. Questi ci ha impedito di poter sostituire uno dei sindaci che era dimissionario e, con l'occasione, invece di indire un bando per la sostituzione, la nostra intenzione è stata quella di nominare un sindaco unico, previsto dallo statuto vigente, e così come era anche nello stato pre-fusione delle due aziende. Vi ricordo che si all'Ala Servizi che la Flavia Acque, quando erano divise, avevano tutte e due un organo monocratico. In questa delibera, per la determinazione del compenso, c'è l'obbligo di scindere la parte relativa alla revisione legale, che noi prevediamo di destinare con € 5.000,00. I restanti € 10.000,00 come collegio dei revisori. Altre indicazioni che abbiamo dato, è quella di ridurre per quanto possibile il costo del personale per minimo un 3%. Ciò sarà possibile riducendo sia i salari accessori che riducendo il ricorso alla somministrazione attraverso le società interinali, sia formando il personale in maniera di poterlo adattare ai nuovi compiti della società così come sono stati previsti dalla fusione. Abbiamo dato indicazioni per quello che riguarda la riduzione per le spese dei contratti di locazione. Una delle

prime azioni che si potrebbero fare è quella di scindere una parte del contratto, del Centro commerciale La Palma, perché possiamo spostare una parte del settore amministrativo della Flavia Servizi all'interno della sede, non essendoci più l'Abaco. Abbiamo dato disposizioni di ridurre, per quanto possibile, i contratti di collaborazione e consulenza da parte della Flavia Servizi. Altre indicazioni specifiche, per gli acquisiti di beni e servizi, soprattutto per le farmacie, cercare di omogeneizzare gli acquisti di tutte e 4, cercando di coinvolgere in maniera più precisa i direttori delle farmacie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Consigliere Loddo prego.

Consigliere Loddo: Grazie. Prima in commissione con l'assessore Aronica stavamo parlando per l'appunto del compenso del revisore unico, e come giustamente ha ricordato sia in Ala Servizi che in Flavia Acque era una sola persona. Poi con il passaggio a una società più grande avevamo pensato che un collegio fosse migliore, perché la società costituenda sarebbe stata più complessa. Fermo restando questo, l'aspetto dell'economicità dovrebbe ammontare a circa € 15.000,00, e mi aveva detto che probabilmente avrebbe chiesto di abbassare l'importo in delibera perché si parlava di € 20.000,00. Se questa cosa viene fatta o meno. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. È arrivato il consigliere Cavaliere. Assessore prego.

Assessore Aronica: Forse non sono stato chiaro, l'avevo detto che avrei proposto l'emendamento destinando anche € 10.000,00 e € 5.000,00 (incomprensibile) i due compensi. Comunque sì, la nostra intenzione è sempre quella, quindi prima della delibera dovrete approvare l'emendamento.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Consigliere Moretti prego.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente. È un aspetto che avevamo trattato con il consigliere Loddo questo, anche della professionalità dei revisori, in commissione poco fa. Di fatto, le due società, Ala Servizi e Flavia Acque, avevano già il revisore unico, ciascuna per la propria parte. La fusione tra le due non rappresenta un incremento di competenza per gestire il ruolo di revisore e di sindaco. Tra l'altro come avete visto, in ogni circostanza, quando si decide di contenere una spesa e cercare una nuova figura per la gestione unica si fa un bando. Nel bando è specificata la competenza di chi dovrà rivestire quel ruolo. Quello che ci interessa è che la selezione avvenga secondo dei criteri che garantiscano la professionalità di chi rivestirà questo importantissimo incarico, e allo stesso tempo, se possibile, fare delle economie. Ci siamo indirizzati su questa strada. Anche in amministrazione abbiamo fatto numerosi risparmi. Mi sento di tranquillizzarla. La persona che verrà incaricata, verrà

scelta attraverso il bando, sarà una figura in grado di gestire la nuova società molto più grande di prima.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Se non ci sono altri interventi, mettiamo il punto in votazione. Revoca deliberazione consiglio comunale n. 25 del 26 aprile 2017. Prima dobbiamo votare l'emendamento.

Assessore Aronica: Sì. L'emendamento è quello di ridurre il compenso come messo in delibera, da € 20.000,00 a € 15.000,00, di cui € 5.000,00 per revisione legale e € 10.000,00 per controllo dei conti. Questo è l'emendamento.

Presidente Caredda: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento così come proposto dall'amministrazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Forchetta e Ascani. Ora procediamo alla votazione sul punto così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 3 astenuti. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alla immediata esecutività alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato. Il consiglio comunale è concluso. Buona serata a tutti. -----

